

02

aprile 2012

LOGBOOK
**L'EVOLUZIONE
DELL'AMBIENTE-BAGNO**

SIMPOSIO
**ANTICIPAZIONI SUL BAGNO
DEL FUTURO**

COVER
**FOLIO DI BREM
DESIGN
GABRIELLA ALMAGIONI**

BAGNO DESIGN



L'ARTE IN UN GUSCIO CALDO





Sistemi Collage e Still Life in rovere naturale, mdf laccato e metallo verniciato di Sigrid Strömgren per Ex.t

TRENDFOR... sistema aperto

a cura di **Valentina Croci**



sandro meneghello
e marco paolelli ci
raccontano di un tendenza
in atto: quella dei mobili
da bagno componibili
come una libreria

Naked in legno e ceramica, design Meneghello Paolelli Associati per Artceram

52



Affetto, sistema di cinquanta elementi combinabili, design Luca Nichetto per Ceramiche Globo

Lavabo e struttura Menhir di Paola Navone per Falper



Il bagno è in trasformazione. Semplificazione e schiettezza sembrano essere le linee guida per un ambiente lontano dallo sfarzo e da materiali preziosi come marmi e pietre. Legno e ceramica schiettamente affiancati e logiche di conformazione flessibili individuano invece un'estetica minimale. "Less is more", appunto. Ciò nonostante, tale processo di semplificazione implica una difficile progettazione del sistema

strutturale e delle modalità di accostamento tra gli elementi. Quando tutto è in vista, raggiungere la qualità dell'immagine è ancora più difficile. I materiali sono abbinati in modo netto, materia su materia: ceramica su legno, per lo più. «Ci leggiamo un richiamo all'architettura nordica per razionalità e immediatezza del linguaggio e anche per l'uso di materiali al naturale -, raccontano Sandro Meneghelo e Marco Paoletti.

- Tuttavia siamo lontani da un arredo a carattere artigianale, in quanto le lavorazioni sono di natura industriale e i materiali trattati per resistere al contatto con l'acqua. Questa tendenza non è favorita tanto dalle tecnologie produttive, quanto piuttosto dall'esigenza di innovare la stanza da bagno: sempre meno tradizionale nelle tipologie d'arredo e con un lessico più simile agli ambienti della zona giorno».



Osmos, sistema d'arredo a moduli pensili multifunzione in acciaio verniciato, design LucidiPevere per Glass Idromassaggio



Frame (con lavabo Blend) di NotOnlyWhite

Già nel mobile-lavabo Naked per Art Ceram, Meneghello e Paoelli mostrano che la struttura del lavabo è essa stessa mobile, perché crea ripiani e sostegni per gli accessori. In questo senso anche Menhir di Falper o il lavabo Volo di Alessio Pinto per Flaminia, adagiato su una

sottile struttura di metallo. «Questa caratteristica del sistema aperto può essere spinta oltre fino a ipotizzare elementi d'arredo che divengono strutture libere, in cui contenente e contenuto si fondono e si compenetrano fino a integrare i sanitari nello stesso organismo portante». Ed è in questo senso che lo studio Meneghello Paoelli sta progettando i prossimi lavori. La tendenza al sistema aperto è stata evidenziata anche dalla recente collezione Collage di Sigrid Strömgren per Ex.t in cui, come sottolinea il nome, gli elementi del bagno possono essere liberamente accostati con altezze e larghezze diverse per costruire pareti mosse. Mobili con antine di diverso colore sono giustapposti a colonne étagère (serie Still Life) che lasciano a vista gli oggetti come fossero mensole o librerie della zona giorno.

Non è un caso che la tendenza richiami alla mente di Meneghello Paoelli il design scandinavo, perché l'approccio modernista che lo pervade è simile alla logica modulare e componibile sottesa al sistema aperto. Per esempio, la collezione Affetto di Luca Nichetto per Ceramica Globo è costituita da cinquanta elementi pensati per essere variamente combinati, adattandosi a differenti spazi e volumi. Colonne sottili e slanciate

Ambientazione con arredi Lineabeta: collezione in legno massiccio di bambù Canavera e rubinetti Muci



sorreggono lavabi da appoggio, da incasso e lavamani, integrando anche cassetti e differenti parti di contenimento. Ancora più spinto il sistema Osmos di LucidiPevere per Glass Idromassaggio. Pensili multifunzione e dalle diverse dimensioni, possono essere liberamente accostati e inserire rubinetteria, moduli lavabo e perfino elementi per la doccia. In questo modo quest'ultima non è più un box chiuso, ma parte integrante dell'ambiente. E soprattutto le pareti ci appaiono attraversate, potenzialmente senza soluzione di continuità, da un sistema di moduli che si espandono in tutta la stanza. «La struttura di sostegno, dunque, diviene multifunzionale e può integrare tutti gli arredi, i mobili e gli accessori del bagno. In assenza del superfluo, ovvero mantenendo caratteristiche di semplicità e intelligibilità visiva, e purezza dei materiali. Per quanto riguarda questi ultimi, nella tendenza del sistema aperto convivono sia i materiali al naturale, come legni a finitura chiara con l'essenza a vista, sia le solid surface di matrice sintetica». Anzi il contrasto tra i due è un modo per comunicare logicità compositiva e visiva. Il bagno, dunque, diviene "permeabile", ovvero penetrabile alla vista, comprensibile, ma anche ibridato con il lessico degli altri ambienti della casa.



Lavabo Volo su struttura in acciaio, design Alessio Pinto per Flaminia